

EDITORIALE

L'idea di fondare una nuova rivista di Storia dell'Arte nasce negli ambienti dell'ateneo cagliaritano che vanta una lunga tradizione di studiosi della disciplina.

Tra questi Roberto Coroneo (1958-2012) è stato senz'altro un eccezionale ricercatore e comunicatore della cultura storico artistica della nostra Isola, travalicando con i suoi studi i confini nazionali. È stato un grande docente e un indimenticabile maestro che molti di noi "giovani" hanno avuto il privilegio di conoscere e apprezzare.

Le decennali interazioni tra gli studiosi che ci hanno preceduto e quelli oltreconfine si sono consolidate e ampliate nei tempi più recenti, favorendo una rete di collaborazioni nazionali e internazionali, votate alla ricerca e al confronto.

Si spiega così un comitato scientifico della rivista che annovera membri della comunità di storici dell'arte e specialisti provenienti da Italia, Spagna, Francia, Croazia, Regno Unito e Stati Uniti o che lavorano presso l'istituto germanico in Italia. Una rivista che accoglie articoli in italiano, inglese, spagnolo e francese, con un direttivo caratterizzato dall'internazionalizzazione, che conta docenti dell'Università di Cagliari, dell'Università di Catania e dell'Universitat de les Illes Balears in Spagna.

Non è un caso che queste tre istituzioni abbiano sede in regioni insulari del Mediterraneo (Sardegna, Sicilia e Isole Baleari), circondate dal mare, considerato come spazio di unione più che di separazione fin dai tempi antichi.

La rivista abbraccia, *tout court*, il campo tematico della produzione artistica che va dal III-IV secolo d.C. sino alla contemporaneità. L'ambito culturale è quello della Storia dell'Arte, della conservazione, del restauro. In tal senso saranno, inoltre, ben accetti gli studi che trattano di aspetti collegati alla museologia e alle tematiche della valorizzazione e conservazione dei beni culturali.

Il nome *ABside* nasce un po' per caso, come spesso accade, riflettendo sull'importanza di un elemento architettonico delle chiese cristiane, punto focale e nodale della liturgia: l'abside, scrigno e custode di tante preziose opere d'arte, spesso trasformate, sostituite e andate perdute nel tempo. Così caratteristica e caratterizzante per molti edifici. Mi sembra che questa parola, *ABside*, possa essere adatta per una rivista che ospita articoli di Storia dell'Arte, che parla di cultura, che diffonde e sostiene la disciplina della Storia dell'Arte. *ABside* come contenitore, come luogo di scambio e confronto degli specialisti di settore, tra le diverse comunità accademiche e la società civile più estesa. L'abside costituisce solitamente la prima parte di un edificio che viene posto in opera: nelle catte-

drali medievali l'inizio delle fabbriche si avviava dalle estremità e quasi sempre partendo dalla zona del coro. Il nome *ABside* sembra appropriato, ancor più in questa fase fondativa. Poi c'è un aspetto che certamente non può essere trascurato per una rivista internazionale: la parola italiana *ABside* letta in inglese può significare lato A e lato B, ovverossia come ancora si indicano le opposte superfici incise di un disco in vinile. E non solo. Una straordinaria coincidenza che centra appieno gli obiettivi della rivista che accoglie studi e saggi provenienti dai vari lati del globo (che per fortuna non sono solo due) ma anche lavori che presentano ipotesi/teorie diverse, anche contrastanti, sempre nel rispetto della libertà delle posizioni assunte, purché sostenute da rigoroso metodo scientifico.

Oggi si licenzia alle stampe il primo numero, costituito da cinque saggi e tre recensioni. Quello iniziale è della professoressa Maria Luisa Frongia, già docente di Storia dell'Arte Contemporanea di questo Ateneo e membro del comitato scientifico di *ABside*, che sin dalla prima ora ha sostenuto il nostro progetto. Seguono gli studi di Paolo Di Simone, Magdalena Cerdà Garriga, Linda Gandolfo e Fabrizio Sanna. Le recensioni sono di Chiara Travisonni e di Agnieszka Śmigiel, che ci raccontano due importanti mostre inaugurate nel 2019, una chiusa ad agosto e l'altra ancora in corso. Mentre Nicoletta Usai recensisce un testo di Storia dell'Arte Medievale.

A questi Autori della nostra rivista va il più sentito ringraziamento. I loro contributi (saggi) inediti hanno superato la rigorosa procedura *double blind review*, abbracciano un arco cronologico molto vasto, apparentemente distanti l'uno dall'altro, accomunati però dall'alto profilo metodologico e, soprattutto, dall'amore per la Storia dell'Arte.

Si è grati alla professoressa Rossana Martorelli, presidente della Facoltà di Studi Umanistici di Cagliari, per il costante sostegno al progetto editoriale, e a professor Efsio Ignazio Putzu per aver voluto accogliere la rivista nel Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni Culturali.

Si desidera, infine, ringraziare quanti hanno contribuito alla fase editoriale, in particolare il professor Antonio M. Corda, che con grande generosità e competenza ha facilitato il lavoro in redazione.

Un grazie speciale va a Sandra Astrella e a Maria Franca Lorenzoni, per il preziosissimo supporto tecnico mai venuto meno.

Grazie a tutti quelli che sfoglieranno le pagine di *ABside. Rivista di Storia dell'Arte*.

Buona lettura!

Andrea Pala
Cagliari, 30 dicembre 2019